



Relazione sull'attività Anno 2008

Nucleo di Valutazione di Ateneo

MILANO • PIACENZA - CREMONA • ROMA • BRESCIA • CAMPOBASSO

gennaio 2009

PREMESSA

In ottemperanza agli adempimenti previsti il Nucleo di Valutazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta la relazione sull'attività svolta fra Gennaio e Dicembre 2008.

L'assolvimento di questo adempimento è di particolare rilevanza poiché consente di avere il quadro completo dei lavori fatti, di comprendere l'impegno profuso dai componenti e lo sforzo di tutta la struttura di supporto, nonché, mi auguro, di apprezzarne i risultati.

In linea con quanto deciso in sede di approvazione della precedente relazione sull'attività, il testo che segue è composto dalle schede illustrative delle indagini fatte, con una sintesi degli esiti conseguiti dalle stesse.

Si rimanda alla relazione di fine mandato l'adozione di uno schema per "tematiche", corredato da parti riguardanti la normativa di riferimento, la composizione del Nucleo e della struttura di supporto, il richiamo alla diffusione dei risultati e un giudizio finale e complessivo sull'attività svolta, con il corredo di indici che facilitino la consultazione della relazione, come è stato fatto in occasione delle precedenti relazioni pluriennali.

La crescita, anche esterna all'Ateneo del Sacro Cuore, della cultura e della pratica valutativa, i richiami legislativi sempre più frequenti alla necessità della valutazione e, specialmente, la verifica dell'utilità per l'Ateneo del lavoro svolto e dell'apporto dato sospingono il Nucleo a continuare con determinazione nella strada intrapresa.

Prof. Alberto Banfi
Presidente del Nucleo di Valutazione
di Ateneo

ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
INDAGINI CONDOTTE: CARATTERISTICHE ED ESITI

RELAZIONE SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ PER IL RINNOVO DELLA SCUOLA DI DOTTORATO IN “ECONOMIA E FINANZA DELL’AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” - SESTO ANNO DEL CORSO (XXIV CICLO)

Approvata il 9 gennaio 2008

La relazione è redatta ai sensi dell’art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

L’indagine si è svolta nel mese di gennaio 2008.

Periodo di riferimento:

Nuovo ciclo (XXIV) che inizia con l’a.a. 2008/09

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica dell’indicazione dei requisiti richiesti in base all’attività della Scuola di dottorato durante i precedenti cicli di attivazione, con verifiche presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

La verifica del rispetto degli atti normativi e di indirizzo è riportata nella scheda di valutazione predisposta dal Nucleo di valutazione così strutturata:

- nella prima colonna vi sono i riferimenti ai requisiti richiesti dalla normativa o definiti in base alle indicazioni espresse nel decreto ministeriale di riferimento, nel decreto rettorale e nei documenti del CNVSU;
- in seconda colonna si esplicita il requisito richiesto;
- in ultima colonna si segnala se il possesso del requisito è stato verificato.

Completa la scheda il parere del Nucleo, che può essere: “favorevole”, “favorevole con riserva” o “non favorevole”.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole all’istituzione del XXIV ciclo per la Scuola di dottorato in Economia e finanza dell’amministrazione pubblica – sesto anno del corso.

RELAZIONE SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI *DOTTORI DI RICERCA* – CICLI DAL XV AL XVIII

Approvata il 22 febbraio 2008

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra il mese di giugno e il mese di ottobre 2007.

Argomento

L'indagine sugli sbocchi occupazionali, rivolta a coloro che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università Cattolica (Sedi di Milano, Piacenza e Roma) al termine dei cicli dal quindicesimo al diciottesimo, si è basata su un'analisi, comune a tutte le Sedi, di alcuni aspetti salienti: l'esperienza del dottorato, la continuità del percorso formativo, i soggiorni all'estero nonché la soddisfazione circa l'esperienza del dottorato. I dati per sede, invece, analizzano per i dottori di ricerca già occupati le peculiarità del lavoro svolto; per i dottori in cerca di lavoro le difficoltà riscontrate nella ricerca dello stesso.

Metodo

Per la rilevazione ci si è avvalsi di un questionario sviluppato su una piattaforma on-line. Si è utilizzato lo stesso questionario, composto sia da domande a risposta chiusa sia da item a risposta aperta, per tutti i dottori di ricerca, senza distinzioni dipendenti dal corso di dottorato frequentato.

Soggetti coinvolti

Sono stati coinvolti **464** dottori di ricerca, che hanno conseguito il titolo al termine della frequenza dei cicli dal 15° al 18°. Hanno partecipato all'indagine circa il 70% dei dottori di ricerca, pari a **323** rispondenti, anche se non tutti hanno risposto alla totalità delle domande.

Comunicazione

Diffusione della brochure "Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca dell'Università Cattolica del S. Cuore – Cicli dal XVI al XVIII", redatta utilizzando i risultati degli item più significativi dell'indagine e distribuita in data 7 febbraio 2008 durante la cerimonia di consegna dei diplomi di dottore di ricerca.

Conclusioni del Nucleo

In riferimento al percorso formativo dei dottori di ricerca dall'ingresso al dottorato fino all'inserimento occupazionale ne è emerso che la maggior parte degli iscritti al dottorato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in tempi brevi, corrispondenti alla durata prevista del corso di dottorato. Il 36% degli intervistati ha deciso di arricchire il proprio percorso di studi con un'esperienza in un centro di ricerca estero, soprattutto i dottori di ricerca di Milano; i soggiorni all'estero di più lunga permanenza sono stati condotti da dottorandi della sede romana. Secondo gli intervistati il dottorato risulta essere un'esperienza positiva.

Gli intervistati si dichiarano soddisfatti in merito alle conoscenze scientifiche acquisite durante il dottorato e ai risultati scientifici conseguiti con la tesi di dottorato. Per quanto riguarda l'analisi sul percorso professionale la maggior parte degli intervistati dichiara di lavorare e una piccola minoranza dichiara di essere alla ricerca di un'occupazione.

In merito alla soddisfazione per il ruolo ricoperto è emerso i dottori che svolgono una professione sia in ambito accademico sia in ambito non accademico sono complessivamente soddisfatti.

La maggior parte dei dottori di ricerca delle Sedi di Milano e Piacenza lavora nell'ambito della ricerca a differenza di gran parte dei dottori di ricerca della Sede di Roma che lavora nel settore sanitario (questo è legato fortemente all'offerta formativa dei dottorati romani). Per molti dottori di ricerca il dottorato costituisce il primo passo per intraprendere la carriera accademica o una professione nel settore della ricerca. Coloro che lavorano nel mondo accademico e la maggior parte di quelli che operano in quello non accademico hanno continuato il lavoro intrapreso durante il corso di dottorato. Fra quelli che lavorano fuori dal mondo accademico il 22,33% circa ha atteso meno di 3 mesi per trovare lavoro mentre l'11,11% circa ha trovato un'occupazione dopo 9 mesi.

INDAGINE SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DI NUOVO ORDINAMENTO

Presentazione di una prima analisi sugli sbocchi occupazionali dei laureati specialisti nel Nucleo di Valutazione del 22 febbraio 2008 ed approvazione dei documenti finali prodotti nella seduta del Nucleo del 16 giugno 2008

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione. La rilevazione è stata effettuata nel periodo dicembre 2007 - maggio 2008 per i laureati triennali e nel periodo novembre 2007 - maggio 2008 per i laureati specialisti .

Periodo di riferimento

L'indagine ha riguardato i laureati triennali negli anni solari dal 2002 al 2006 e laureati specialisti dal 2004 al 2006 delle sedi padane (escluse le facoltà di Giurisprudenza – Sedi di Milano e Piacenza)

Argomento

Scopo dell'indagine è quello di mettere in rilievo gli aspetti di soddisfazione e collocazione professionale post-lauream dei laureati triennali e specialisti dell'Università Cattolica, individuando i principali fattori che determinano il successo e la soddisfazione dell'ex studente in rapporto al percorso formativo universitario effettuato.

Metodo

L'attività di rilevazione si è svolta mediante un questionario elettronico, predisposto sia per i laureati triennali che specialisti, mirato all'analisi dei seguenti aspetti:

- ◀ condizione lavorativa dei laureati triennali e specialisti;
- ◀ tempo impiegato per trovare lavoro;
- ◀ tipologia di contratto di lavoro;
- ◀ soddisfazione per la condizione professionale;
- ◀ modalità di reperimento dell'occupazione;
- ◀ settore di inserimento;
- ◀ grado di soddisfazione per il percorso di studi

Soggetti coinvolti

INDAGINE RIVOLTA AI LAUREATI TRIENNALI

- Gli intervistati per gli anni solari dal 2002 al 2006 sono stati **3.058**, pari al 64% dei 4.780 invitati all'indagine.
- Dei rispondenti il 72% è di genere femminile e il 28% maschile. Il dato medio degli studenti iscritti vede il 66% di donne contro il 34% di uomini.
- Il 66% dei rispondenti si è laureato presso la Sede di Milano. Il 21% a Brescia e il 13% a Piacenza-Cremona.
- Il 21% ha riportato la votazione massima (110 e lode) cui si aggiunge un 8% con 110.

Sono state coinvolte tutte le Facoltà delle Sedi Padane ad esclusione delle Facoltà di Giurisprudenza - sedi di Milano e Piacenza.

INDAGINE RIVOLTA AI LAUREATI SPECIALISTI

- Gli intervistati per gli anni solari dal 2004 al 2006 sono stati **873**, su un totale di laureati specialisti di 1.168, pari al 74,7%.
- Dei rispondenti il 74% è di genere femminile e il 26% maschile. Il dato medio degli studenti iscritti vede il 66% di donne contro il 34% di uomini.
- L'89% dei rispondenti si è laureato presso la Sede di Milano. Il 4% a Brescia e il 7% a Piacenza-Cremona.
- Il 54% ha riportato la votazione massima (110 e lode) cui si aggiunge un 13% con 110.
- Il 17% dei rispondenti ha dichiarato di continuare gli studi dopo la laurea specialistica (anche in costanza di un'attività lavorativa).

Sono state coinvolte tutte le Facoltà delle Sedi Padane ad esclusione delle Facoltà di Giurisprudenza - sedi di Milano e Piacenza poiché, data l'attivazione della laurea magistrale negli anni indagati, il campione sarebbe risultato troppo esiguo e non significativo.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della documentazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttori della Sede di Milano, Piacenza e Brescia
- Direttore della Comunicazione

Gli esiti sono stati diffusi tramite un articolo su Presenza e due opuscoli illustrativi distribuiti in occasione delle giornate di orientamento o partecipazione a fiere di settore o manifestazioni culturali. Gli opuscoli sono stati consegnati anche durante i banchetti di immatricolazione al nuovo anno accademico.

Conclusioni del Nucleo

I risultati emersi dall'indagine laureati sono particolarmente confortanti.

Per quanto riguarda l'indagine rivolta ai laureati triennali, in riferimento alla condizione lavorativa dei laureati a due anni dalla laurea, è emerso che il 90% dei laureati triennali dell'Università Cattolica svolge attività retribuita contro il 71% della media nazionale a tre anni dalla laurea (indagine ISTAT 2008); in merito al tempo impiegato per trovare lavoro, bastano tre mesi al 53% dei laureati per trovare un impiego e sei mesi per il 73%.

I laureati dell'Università Cattolica sono molto contenti dell'attività lavorativa, soprattutto per la possibilità di crescita professionale, per l'opportunità di conciliare vita familiare e lavorativa, e per la stabilità del contratto. La maggior parte dei giovani laureati si dichiara soddisfatto della preparazione culturale acquisita in Università Cattolica e consiglierebbe ad altri lo stesso percorso formativo.

Per quanto riguarda l'indagine rivolta ai laureati specialisti in riferimento alla condizione lavorativa dei laureati a due anni dalla laurea, è emerso che il 91% dei laureati specialisti dell'Università Cattolica svolge attività retribuita contro il 73,3% della media nazionale a tre anni dalla laurea (indagine ISTAT 2008); in merito al tempo impiegato per trovare lavoro, bastano tre mesi al 58% dei laureati per trovare un impiego e sei mesi per il 76%.

I laureati dell'Università Cattolica sono molto contenti dell'attività lavorativa, soprattutto per la possibilità di crescita professionale e di aumento delle proprie competenze. Inoltre più del 90% dei laureati si dichiara soddisfatto della preparazione culturale acquisita in Università Cattolica e consiglierebbe ad altri lo stesso percorso formativo.

RELAZIONE SULLE RISPOSTE DEI COORDINATORI DI DOTTORATO AL QUESTIONARIO DI FEEDBACK

Approvata il 22 febbraio 2008

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra dicembre 2007 e febbraio 2008

Argomento

L'indagine ha lo scopo di verificare (mediante l'invio del questionario elettronico contenente alcune domande cosiddette di "feedback") l'utilità della "*Relazione complessiva sulla soddisfazione dei dottorandi dell'Università Cattolica: cicli dal XIX al XXII*" consegnata ai Coordinatori di dottorato a luglio 2007. Tale modalità permette di avere un riscontro immediato circa l'opinione in merito ai documenti trasmessi e di ottenere osservazioni e suggerimenti utili.

Metodo

L'erogazione del questionario di feedback ai Coordinatori di dottorato è avvenuta tramite lettera di invito alla compilazione e di illustrazione dell'iniziativa, mandata via posta elettronica, e accesso web al questionario on line sul "Service Questback".

Soggetti coinvolti

Sono stati coinvolti nell'indagine **61 Coordinatori di dottorato** delle Sedi di Milano, Piacenza e Roma.

Per la Sede di Milano:

Hanno risposto **22** Coordinatori di dottorato su 24 , con una percentuale pari al 91%.

Per la Sede di Piacenza:

Hanno risposto **5** Coordinatori di dottorato su 7, pari al 71%.

Per la Sede di Roma:

Hanno risposto **23** Coordinatori di dottorato su 30, pari al 76%.

La percentuale complessiva dei rispondenti è stata dell'82%.

Conclusioni del Nucleo

È possibile notare come la percentuale dei rispondenti riveli la validità della procedura, vale a dire l'adozione sistematica di un questionario di feedback indirizzato ai destinatari delle indagini del Nucleo, per stimolare sia la lettura dei contenuti trasmessi, sia la restituzione al Nucleo delle considerazioni suggerite dalla lettura stessa e dal possibile confronto con i colleghi sulle pagine consegnate.

Va sottolineato come ogni tipo di osservazione e di critica sia di grande utilità al Nucleo per affinare il proprio operato e migliorare future indagini nel metodo e nella esposizione.

Il giudizio sulla relazione risulta complessivamente positivo per quanto concerne l'utilità della Relazione a vantaggio dell'attività del Coordinatore di dottorato.

Anche il giudizio circa la chiarezza, l'eshaustività e l'approfondimento dei contenuti è complessivamente positivo.

Qualche osservazione critica hanno maggiormente sollevato gli item che indagano se la Relazione ha fornito indicazioni utili per attivare azioni di miglioramento e se la stessa è pervenuta in tempo utile.

Quasi tutti gli intervistati hanno esaminato gli esiti con i principali collaboratori, oppure hanno in programma di farlo.

RELAZIONE SULLE STRUTTURE A SERVIZIO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2008/2009

Approvata il 17 marzo 2008

La relazione è stata redatta quale adempimento di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/04 e secondo quanto disposto dal D.M. 27 gennaio 2005 n. 15, come modificato dal D.M. 23 marzo 2006 n. 202 e sulla base anche delle indicazioni operative fornite dal Ministero con le note n. 58 del 17 febbraio 2005 e n. 89 del 30 marzo 2006, in merito alla necessità di certificare il possesso dei requisiti minimi di strutture richiesti per l'attivazione dell'offerta formativa 2008/09.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra febbraio e marzo 2008 - a.a. 2008/09

Argomento

Verificare l'adeguatezza del supporto delle strutture e dei servizi (laboratori informatici, aule, biblioteche) all'offerta formativa in rapporto ai corsi di laurea attivati nelle sedi e in eventuali altre localizzazioni didattiche. Scopo della relazione è quello di esprimere un parere sul possesso da parte dell'Università Cattolica dei requisiti richiesti per l'attivazione dell'offerta formativa che si articola nelle differenti tipologie di laurea per l'a.a. 2008/09.

Metodo

Rilevazione dati con l'ausilio dei Servizi didattica e della Sovrintendenza Tecnico Urbanistica

Soggetti coinvolti

14 Facoltà e 5 Sedi

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Responsabile Ufficio Gestione Offerta Formativa
- Direttori di Sede

Conclusioni del Nucleo

La raccolta dati ha dimostrato che il livello di strutture e servizi a supporto dell'attività didattica è buono all'interno delle sedi e delle facoltà.

Vi sono però alcune significative differenze tra sedi, e, all'interno delle sedi, tra facoltà: su queste differenze sarà opportuno effettuare un'analisi più approfondita, anche a livello locale, per cercare di ottenere indicazioni utili ai fini di una più precisa programmazione di interventi migliorativi.

Il Nucleo di valutazione, in base all'esame svolto, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la congruità della dotazione di strutture e servizi atti a consentire una frequenza piena e proficua agli studenti iscritti per l'a.a. 2008/09 presso le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLE SCUOLE DI DOTTORATO E DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA – ANNO 2007

Approvata il 28 marzo 2008

L'indagine si è svolta nel mese di marzo 2008. La relazione sull'attività di dottorato è redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.m. n. 224 del 30 aprile 1999.

Periodo di riferimento:

Attività delle Scuole di dottorato e dei Corsi di dottorato da gennaio a dicembre 2007

Argomento

Verificare la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno 2007 che hanno sede amministrativa presso l'Università Cattolica nonché i risultati dell'attività. Per la verifica della sussistenza dei requisiti istitutivi nei corsi di dottorato attivi nel 2007 ci si è avvalsi:

- delle informazioni contenute nella scheda di rilevazione compilata dai Coordinatori di dottorato;
- dei dati trasmessi dagli Uffici dottorati delle sedi di Milano e Roma;
- dei dati e delle informazioni fornite dai dottorandi in attività nel 2007, rispondendo ad un questionario inviato loro dal Nucleo di Valutazione.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica diretta presso i Coordinatori di dottorato e i dottorandi in attività nel 2007, chiamati a compilare schede inviate loro da Nucleo, e tramite verifiche dirette presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto, in seguito, a compilare, tramite procedura telematica sui server del Cineca, nei tempi richiesti una scheda per ogni corso di dottorato. I campi della scheda sono stati definiti congiuntamente dal Ministero dell'Università (MUR) e dal CNVSU.

Soggetti coinvolti

Per la Sede di Milano:

3 Coordinatori di Scuole di Dottorato unitarie;
12 Coordinatori di Dottorato appartenenti a 4 Scuole articolate
4 Coordinatori di Dottorati semplici

Per la Sede di Piacenza:

2 Coordinatori di Scuole di Dottorato unitarie

Per la Sede di Roma:

25 Coordinatori di Dottorato appartenenti a 6 Scuole articolate

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

Rettore, Direttore Amministrativo e Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale, Uffici Dottorati di ricerca competenti per sede.

Diffusione esterna: inoltro al Ministero da parte della Direzione rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in forza dell'analisi condotta sulla base: delle schede compilate dai Coordinatori; del questionario compilato dai dottorandi e degli elementi forniti dagli uffici preposti, ha rilevato la permanenza dei requisiti di idoneità per i corsi di dottorato attivi nell'anno 2007, per i quali è stata composta e inviata una Scheda di attività 2007 al Ministero dell'Università.

RELAZIONE SULL'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA NELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA SEDI DI MILANO E PIACENZA

Approvata il 28 marzo 2008

Su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Periodo di riferimento

Offerta formativa a.a. 2008/09

Argomento

Scopo della relazione è dar conto della verifica (da parte del Nucleo di Valutazione) – ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 544 del 31 ottobre 2007, in particolare dell'art. 1 (Quadro dei requisiti necessari), in conformità al D.M. 270/2004 – circa la sussistenza dei requisiti necessari all'attivazione dei Corsi di laurea magistrale in *Giurisprudenza* per l'a.a. 2008/09, presso le Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sedi di Milano e Piacenza.

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati:

- sulla nota della Direzione generale per l'Università n. 25 del 23 gennaio 2008;
- sul D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007;
- sui DD.MM. 16 marzo 2007 concernenti le nuove classi di laurea e laurea magistrale, anche a ciclo unico;
- sul D.M. del 25 novembre 2005 concernente la tabella LMG/01 – Classe della laurea magistrale in *Giurisprudenza*;
- sul D.M. 270/2004 per il riordino dell'offerta formativa delle lauree ex D.M. 509/99;
- sul documento n. 7 del 2007 del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (Cnvsu).

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame svolto, rileva che i requisiti richiesti dal D.M. 544/07 per l'attivazione nell'a.a. 2008/09 delle lauree magistrali in Giurisprudenza delle Facoltà di Giurisprudenza, sedi di Milano e Piacenza, sono rispettati ed esprime, quindi, parere favorevole alla loro attivazione per l'a.a. entrante.

RELAZIONE: “SCUOLE E CORSI DI DOTTORATO. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITÀ PER L’ISTITUZIONE DEL XXIV CICLO A.A. 2008/09”

Approvata il 5 maggio 2008

La relazione è redatta ai sensi del decreto rettorale n. 2.503/2005 e del decreto ministeriale n. 224/99 art. 3 comma 1.

L’indagine si è svolta nel mese di maggio 2008.

Periodo di riferimento:

Nuovo ciclo (XXIV) che inizia con l’a.a. 2008/09

Argomento

Verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità in vista dell’istituzione del XXIV ciclo per le Scuole e per i Corsi di dottorato con sede amministrativa in Università Cattolica. Per tale verifica si è provveduto ad una analisi dell’attività svolta dagli stessi nell’anno 2007.

In vista dei possibili rinnovi per il XXIV ciclo, si è proceduto alla verifica della permanenza dei requisiti di idoneità delle Scuole e dei Corsi di dottorato, che abbiano attivato nell’anno 2007 e per il XXIII ciclo, il primo anno di corso.

Soltanto per le 4 nuove proposte di istituzione della Sede di Roma la verifica del rispetto dei criteri istitutivi indicati negli atti normativi e di indirizzo ha richiesto la composizione di una scheda valutativa *ad hoc*, denominata “*Verifica dei requisiti di idoneità XXIV ciclo – nuova istituzione*”, poiché, a causa della novità della proposta, non è stato possibile avvalersi del supporto dato dalle Schede di attività 2007 contenenti informazioni pervenute al Nucleo tramite un coinvolgimento diretto dei Coordinatori, dei dottorandi e degli uffici amministrativi preposti, al fine di ottenere una conoscenza approfondita dei dati e delle informazioni necessarie per la valutazione.

Metodo

La metodologia adottata per la stesura della relazione si è principalmente basata sulla verifica diretta presso i Coordinatori di dottorato e i dottorandi in attività nel 2007, chiamati a compilare schede inviate loro dal Nucleo, e tramite verifiche dirette presso gli uffici amministrativi preposti alla gestione dei corsi di dottorato.

Per la verifica delle quattro proposte di nuova istituzione della Sede di Roma ci si è avvalsi di una scheda valutativa predisposta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo: nella prima colonna vi sono i riferimenti principali ai requisiti richiesti dalla normativa o definiti in base alle indicazioni espresse nel decreto ministeriale di riferimento, nel decreto rettorale e nei documenti del CNVSU. Segue in seconda colonna l’esplicitazione del requisito, mentre in ultima colonna si segnala se il requisito è *indicato*, *non indicato* ovvero possa essere verificato soltanto quando sia stata effettuata attività per un periodo significativo. Il parere del Nucleo chiude e completa la scheda. I requisiti richiesti ai fini dell’istituzione si differenziano in due categorie: la prima categoria raggruppa i requisiti che possono essere definiti “*costitutivi*” mentre la seconda categoria è rappresentata dai requisiti che prendono consistenza grazie all’attività svolta dalle Scuole e dai Corsi di dottorato.

Soggetti coinvolti

Sono stati sottoposti a verifica 6 Scuole unitarie, 38 Dottorati raggruppati in Scuole articolate e 5 dottorati singoli della Sede di Milano, Piacenza e Roma nonché 4 proposte di nuova istituzione della Sede di Roma.

PROPOSTE DI RINNOVO

Per la Sede di Milano:

Sono stati coinvolti i Coordinatori di: **4** Scuole di Dottorato articolate in **12** Dottorati, **4** Scuole di Dottorato a carattere unitario e **4** Coordinatori di Dottorati semplici

Per la Sede di Piacenza:

Sono stati coinvolti **2** Coordinatori di Scuole di Dottorato a carattere unitario

Per la Sede di Roma:

Sono stati coinvolti i Coordinatori di **6** Scuole di Dottorato articolate in **25** Dottorati e **2** Coordinatori di Dottorati semplici

PROPOSTE DI NUOVA ISTITUZIONE

Sono stati coinvolti i Coordinatori di **3** Dottorati di ricerca che aderiscono a **3** Scuole di Dottorato articolate e **1** Coordinatore di Dottorato semplice della Sede di Roma

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Alta formazione e Alte Scuole
- Ufficio Dottorati di ricerca competenti per sede

Conclusioni del Nucleo

Per quanto riguarda i requisiti verificati in base alle caratteristiche del progetto istitutivo, essi si considerano posseduti: a) in base ai progetti scientifici che hanno avuto il benessere delle facoltà; b) in forza delle strutture che l'Università mette loro a disposizione; c) tenuto conto delle verifiche condotte dalle strutture amministrative preposte.

Per quanto concerne, invece, i requisiti verificabili in base all'attività svolta, le osservazioni si basano sui dati riportati nella Tabella di comparazione sul possesso dei requisiti istitutivi e attività 2007, allegata alla relazione, e su tutto l'apparato fattuale e documentale riportato nella Relazione sui risultati dell'attività di valutazione delle Scuole di dottorato e dei Corsi di dottorato di ricerca anno 2007, deliberata dal Nucleo nella riunione del 28 marzo u.s. e portata all'attenzione del Senato accademico nella seduta del 7 aprile 2008.

La Tabella di comparazione citata documenta il livello di copertura raggiunto circa i requisiti in esame in base all'attività effettivamente svolta da una Scuola unitaria o da un Corso di dottorato per i cicli attivi nell'anno 2007.

L'assenza di valori assoluti e percentuali nelle caselle della tabella citata indica che non è stata rilevata attività per quanto riguarda i requisiti di riferimento.

La presenza di valori assoluti e percentuali molto bassi evidenzia possibili limiti o coperture insufficienti per quanto riguarda i requisiti di riferimento.

Per i corsi di dottorato che evidenziano assenze ovvero valori molto bassi, si suggerisce che le strutture didattiche e scientifiche preordinate conducano una verifica circa la effettiva sostenibilità nel tempo del corso di dottorato.

Il Nucleo osserva, poi, che, in base alla dettagliata e approfondita verifica condotta, le Scuole di dottorato unitarie si presentano con una strutturazione delle attività maggiormente in grado di:

- rispondere alle sfide poste da uno sviluppo efficace dei corsi di dottorato;*
- recepire le linee di modifica delle norme nazionali in via di definizione;*
- far fronte alla diminuzione degli stanziamenti centrali.*

Ciò, fra l'altro, è coerente con "l'indicazione di privilegiare la dimensione delle scuole di dottorato per lo sviluppo futuro" dei corsi di dottorato in Università Cattolica, come ha recentemente deliberato il Senato Accademico nella seduta del 7 aprile 2008.

Per quanto riguarda il requisito che interessa l'organizzazione di un percorso formativo per crediti formativi di ricerca (CFR), si fa notare che tale requisito, stante la indeterminatezza lasciata dal regolamento sia sui parametri quantitativi da applicare, sia sul significato dei CFR, non viene di fatto utilizzato dalle Scuole.

Va aggiunto, però, che tale indeterminatezza non impedisce di rilevare che è in atto una crescita quantitativa e qualitativa dei percorsi formativi organizzati dalle Scuole unitarie di dottorato.

In forza dell'analisi condotta e delle considerazioni fatte, il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole alle proposte di rinnovo e nuova istituzione del XXIV ciclo per le Scuole di dottorato e i Corsi di dottorato.

RELAZIONE SUL RAPPORTO STUDENTI / TUTOR NELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2008/09

Approvata il 5 maggio 2008

Su richiesta degli Organi di Governo.

Periodo di riferimento

Offerta formativa a.a. 2008/09

Argomento

Verificare l'osservanza, da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con riferimento all'offerta formativa delle lauree di primo e secondo livello per l'anno accademico 2008/09, dei criteri indicati nella nota ministeriale 995 del 3 luglio 2003 circa il rapporto studenti /tutor e confermati nelle note ministeriali degli anni successivi che hanno trattato l'argomento,.

Metodo

Per l'espressione del parere ci si è basati su:

- gli schemi riportanti i rapporti tra studenti e tutor nelle facoltà dell'Università Cattolica in merito all'offerta formativa a.a. 2008/09, trasmessi al Nucleo di valutazione dagli uffici amministrativi preposti;
- il documento n. 17 del dicembre 2001 del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario: "*Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari*";
- il Regolamento didattico di Ateneo, titolo primo, art. 15 (tutorato);

e per quanto riguarda la proposta formativa dell'Università Cattolica per l'anno accademico 2008/09:

- sulla delibera del Senato Accademico del 10 marzo 2008;
- sulla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2008.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale
- Direttore Servizio Didattica e Segreterie Accademiche
- Responsabile Ufficio Offerta Formativa

Conclusioni del Nucleo

Il Nucleo di valutazione di Ateneo, in base all'esame del quadro di insieme riportante il rapporto studenti/tutor per ogni corso di laurea come risulta dall'applicazione dei criteri deliberati dagli Organi direttivi, evidenzia l'esistenza del rapporto richiesto per la totalità dei corsi di laurea previsti per l'anno accademico 2008/09, ad eccezione della laurea magistrale in Giurisprudenza presso la sede milanese, per la quale, comunque, il soddisfacimento del parametro richiesto si realizzerà in virtù di un apposito piano di

raggiungimento dei requisiti necessari di attivazione (approvato dagli Organi accademici e direttivi), predisposto ai sensi, della nota del Ministero dell'Università e della Ricerca 23 gennaio 2008, prot. n. 25. Il Nucleo di valutazione considera, quindi, compiuta e soddisfacente la verifica dell'osservanza dei criteri contenuti nella nota ministeriale 995/03 al punto 5.

RELAZIONE SULLA SODDISFAZIONE PERCEPITA DAI LAUREANDI CIRCA IL PERCORSO FORMATIVO PER L'ANNO SOLARE 2007

Approvata il 16 giugno 2008

L'indagine si è svolta su iniziativa del Nucleo di Valutazione. La compilazione del questionario laureandi è avvenuta tra gennaio e dicembre 2007.

Periodo di riferimento

Laureandi anno 2007

Argomento

L'indagine riguarda la soddisfazione percepita dai laureandi nell'anno solare 2007 circa il percorso universitario che stanno per completare, e si pone in continuità con le indagini realizzate nel 2003 e nel 2006 per i laureandi dall'a.a. 1998/99 all'a.a. 2003/04.

L'indagine ha coinvolto tutte le sedi.

L'indagine è finalizzata ad acquisire il parere dei laureandi e il loro livello di soddisfazione sui seguenti punti principali:

- a. avere un quadro sintetico in termini di profilo scolastico e anagrafico;
- b. verificare la percezione globale circa il percorso formativo in Università Cattolica da parte degli studenti giunti al termine degli studi;
- c. analizzare specifiche aree della loro esperienza universitaria, connesse in modo particolare alle motivazioni alla scelta dell'Università e del corso di studi e alle aspettative professionali.
- d. Analizzare la soddisfazione riportata rispetto i servizi di supporto alla didattica utilizzati durante il percorso universitario.

Metodo

Sono stati utilizzati due diversi questionari: fino alla sessione di aprile '07 il questionario è stato proposto in forma anonima ed è stato consegnato ai laureandi con richiesta di restituirlo al momento dell'iscrizione all'esame di laurea, mentre dalla sessione di giugno '07 è stato proposto, sempre in forma anonima, in modalità web accessibile tramite la pagina personale dello studente "I-Catt" nelle sedi padane e tramite l'U.C. Point per le sedi romane.

Soggetti coinvolti

5.637 laureandi di tutte le sedi pari al 67,9% dei laureati complessivi, con punte del 82,2% a Roma, dell'80,5% a Cremona e dell'71,8% a Milano, e con valori più bassi a Campobasso (66%), a Piacenza (58,8%), a Brescia (56,6%) e nelle sedi didattiche distaccate della facoltà di Medicina e chirurgia (27,8%).

Comunicazione

La relazione verrà inviata ai vertici accademici e amministrativi assieme a quella del 2008, che è in via di realizzazione.

Conclusioni del Nucleo

Gli esiti dell'indagine, che si riferiscono agli elementi ritenuti più interessanti fra quelli raccolti ed esposti in modo completo nelle tabelle, possono essere riassunti in pochi punti che sono in grado di dare una visione sintetica dell'insieme.

I laureandi dell'Università Cattolica mostrano una valutazione positiva dell'Università stessa, considerata valida, dotata di prestigio e qualificata da servizi efficienti.

Tra gli esiti più evidenti della riforma universitaria occorre segnalare il grande numero di studenti che terminano il percorso negli anni stabiliti: si laurea in corso l'84,9% degli dei laureandi specialisti e il 62,1% di quelli triennali.

Gli studenti patiscono una maggiore difficoltà nelle discipline economiche, in ambito matematico, nelle lingue straniere e nelle abilità informatiche.

Per quanto concerne le attese: i laureandi si sono iscritti alla Cattolica ritenendo di ricevere una buona preparazione professionale e culturale e trovare una migliore organizzazione dei servizi. Queste variabili di conseguenza sono quelle maggiormente connesse alla soddisfazione generale nei confronti del corso di laurea scelto. A queste occorre però aggiungere la buona qualità delle relazioni interpersonali vissute in Università.

Si registra, infine, una maggiore connessione con il mercato del lavoro e una preparazione meno "teorica": sono aumentate le attività pratiche, di cui gli intervistati sono molto soddisfatti, e sono cresciuti anche gli stage e i tirocini realizzati durante il corso degli studi.

RELAZIONE SULLE INIZIATIVE PER L'ACQUISIZIONE PERIODICA DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER L'A.A. 2007/2008

*Sono state prodotte: una relazione di Ateneo, una relazione per le Sedi Padane, quattordici relazioni di Facoltà e una relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia dettagliate per tipo di laurea (triennale – specialistica)
Le relazioni sono state corredate da Fascicoli Metodologici.*

Approvate il 7 novembre 2008

Le relazioni sono redatte ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 370/99.

Periodo di riferimento:

L'indagine si è svolta tra novembre 2007 e giugno 2008

Argomento

L'indagine ha lo scopo di registrare *il grado di soddisfazione degli studenti riguardo la frequenza delle lezioni.*

Metodo

Somministrazione del questionario di Ateneo per la valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti – a.a. 2007/2008 predisposto ad opera del Nucleo di Valutazione alla luce delle indicazioni pervenute dal CNVSU e dell'esperienza degli anni precedenti. I questionari cartacei sono di due tipologie: uno predisposto per le Sedi Padane e uno per la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma. Gli strumenti, simili nel contenuto, sono strutturati in modo differente, in funzione delle diverse modalità di somministrazione e della differente organizzazione didattica degli insegnamenti. I questionari, predisposti per la lettura ottica, sono a domande chiuse con scala di giudizio a quattro opzioni.

Sono state adottate due diverse modalità di somministrazione: nelle Sedi Padane e nella sede di Roma per la sola Facoltà di Economia la compilazione è avvenuta durante una normale ora di lezione, scelta in un periodo durante il quale fosse già stato svolto almeno il 75% delle lezioni previste; per la Facoltà di Medicina e Chirurgia la rilevazione di tutti i corsi frequentati da ciascun studente è confluita in un'unica giornata; pertanto è stato predisposto un fascicolo specifico adatto per questa modalità di somministrazione.

Agli studenti è stato chiesto di fornire la loro opinione solo dopo che il calendario delle lezioni di ogni insegnamento avesse raggiunto o superato il 75% dello svolgimento.

Soggetti coinvolti

Sono stati raccolti, in tutte le sedi e per tutte le 14 Facoltà, **99.785** questionari compilati da 19.070 studenti frequentanti e sono stati valutati **3.768** insegnamenti su un totale di 4.234.

Comunicazione

Diffusione interna dei risultati mediante invio delle relazioni prodotte a:

◀ *Relazione di Ateneo*

Rettore; Direttore Amministrativo; Direttore rapporti con gli Organi di Governo e Funzionamento Istituzionale

◀ *Relazione per le Sedi padane e di Facoltà*

Presidi per la Facoltà di competenza

◀ *Relazione riguardante i Corsi di Introduzione alla Teologia*

Assistente Ecclesiastico Generale

L'analisi dei dati, condotta nel massimo rispetto della riservatezza sia degli studenti sia dei docenti, richiede diversi livelli di lettura e di approfondimento correlati ai differenti obiettivi.

1. Un primo obiettivo è portare a conoscenza dei docenti e degli studenti gli esiti della valutazione a livello di sintesi di Facoltà o di classe o corso di laurea. Tale obiettivo è stato conseguito sviluppando le pagine web della valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti, che riportano a livello di sintesi i risultati del processo di valutazione suddivisi per Facoltà e corsi di studio.

2. Un secondo obiettivo è fornire ai docenti indicazioni e suggerimenti per la programmazione ed erogazione (contenuti e metodi) degli insegnamenti nel successivo periodo didattico, avvalendosi anche del parere espresso dagli studenti frequentanti e contestualizzandolo nell'ambito del Corso di studio e della propria Facoltà. Per tale obiettivo si è proceduto alla distribuzione ai docenti e ai Presidi dei rapporti di valutazione.

Conclusioni del Nucleo

L'indagine ha consentito di redigere un profilo particolareggiato degli studenti frequentanti, confrontato poi con i dati provenienti da tutta la popolazione degli iscritti.

L'analisi condotta ha confermato che, a livello di Ateneo, la percentuale di apprezzamento si attesta sull'82,3% e quella critica sul 17,7%.

Analizzando il dato medio di Ateneo si è potuto anche verificare che la percentuale di giudizio positivo varia dall'85,8% per gli insegnamenti fino a 10 studenti in aula, all'80,1% per gli insegnamenti con un numero di studenti presenti a lezione superiore a 150.

ESITI DELL'INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI SU TIROCINI E LABORATORI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

Approvato il 7 novembre 2008

L'indagine si è svolta su richiesta del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione.

Periodo di riferimento:

L'attività di rilevazione si è svolta da aprile a maggio 2008 per i Tirocini e da maggio a giugno 2008 per i Laboratori.

Argomento

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato una valutazione della percezione degli studenti circa le attività didattiche di tirocinio e di laboratorio, che mira a misurarne l'efficacia in relazione agli obiettivi che la Facoltà si è prefissata nel progetto di attivazione. L'indagine ha coinvolto le Sedi di Milano, Piacenza e Brescia.

Metodo

L'attività di rilevazione si è svolta mediante un questionario elettronico per la valutazione dell'esperienza di tirocinio e laboratorio indagando: le percezioni dell'anno di tirocinio; le attività svolte, il rapporto con il tutor universitario (per i tirocini) e con il conduttore di laboratorio (per i laboratori), gli aspetti organizzativi e una parte finale di autovalutazione.

Soggetti coinvolti

L'indagine è stata rivolta agli studenti del **1° e 2° anno di tirocinio e laboratorio** (2° e 3° anno di corso) dei Corsi di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi (a.a. 2007/08) delle sedi padane.

Gli studenti rispondenti all'**indagine sui tirocini** sono stati:

per la Sede di Milano

175 studenti rispondenti del 2° anno di corso (65%)

168 studenti rispondenti del 3° anno di corso (72%)

per la Sede di Piacenza

44 studenti rispondenti del 2° anno di corso (74%)

61 studenti rispondenti del 3° anno di corso (73%)

per la Sede di Brescia

62 studenti rispondenti del 2° anno di corso (70%)

79 studenti rispondenti del 3° anno di corso (83%)

Gli studenti rispondenti all'**indagine sui laboratori** sono stati:

per la Sede di Milano

134 studenti rispondenti del 2° anno di corso (58%)

128 studenti rispondenti del 3° anno di corso (58%)

per la Sede di Piacenza

26 studenti rispondenti del 2° anno di corso (44%)

48 studenti rispondenti del 3° anno di corso (57%)

per la Sede di Brescia

41 studenti rispondenti del 2° anno di corso (46%)

60 studenti rispondenti del 3° anno di corso (63%)

Comunicazione

Gli esiti dell'indagine sono stati presentati nel Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione.

Distribuzione del documento di sintesi prodotto a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Preside della Facoltà di Scienze della Formazione
- Docenti referenti e coordinatori dei tutor di tirocinio delle Sedi di Milano, Piacenza e Brescia
- Docenti referenti e coordinatori dei laboratori delle Sedi di Milano, Piacenza e Brescia

Conclusioni del Nucleo

Per quanto riguarda i tirocini:

- *l'insoddisfazione* raggiunge valori % significativi per tutti e due gli anni di frequenza: nel primo anno a Milano uno studente su tre è insoddisfatto; a Brescia poco meno; a Piacenza si ha un dato in controtendenza calando a poco più di uno su dieci. Nel secondo anno di frequenza le % salgono molto : a Milano e a Brescia uno studente su due (+ o -) è insoddisfatto; a Piacenza uno su tre.
- *L'utilità* è il dato meno contestato dagli studenti, anche se a Milano nel primo anno di frequenza uno su tre è critico circa questo valore.
- Il giudizio sull'*interesse* vede il valore maggiormente negativo a Brescia secondo anno di frequenza (quasi uno su due) e a Milano in tutte e due gli anni (quasi uno su tre).
- Un **numero eccessivo di ore** è percepito generalmente da uno studente su quattro, con un picco a Milano nel primo anno ove questo giudizio è dato da quattro studenti su dieci.

Per quanto riguarda i laboratori:

- *l'insoddisfazione* raggiunge valori % minori rispetto ai tirocini, anche se generalmente uno studente su quattro non è soddisfatto e ciò vale per tutti e due gli anni di frequenza.
- *L'utilità* ha picchi di giudizio negativo nella sede milanese (da quattro su dieci a cinque su dieci con il crescere dell'esperienza) e nel secondo anno di frequenza della sede di Piacenza. Anche a Brescia uno studente su quattro ha un giudizio critico sull'utilità dei laboratori..
- Il giudizio critico sull'*interesse* si mantiene intorno al 20%, con una crescita al 30% per il secondo anno di frequenza di Milano.
- Un **numero eccessivo di laboratori** è percepito da tre o quattro studenti su dieci, con un picco negativo a Milano nel secondo anno di frequenza (uno su due) ed uno positivo a Piacenza primo anno di frequenza con un valore inferiore al 10% .

- *L'indicazione di un **numero eccessivo di ore** è condivisa da quasi tutti gli studenti, con valori assai alti a Brescia primo anno di frequenza e a Milano secondo anno, ove uno studente su due segnala il problema.*

**ATTIVITÀ DEL NUCLEO IN MERITO AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN SEDE DI
ISTITUZIONE DELL' OFFERTA FORMATIVA RIORDINATA ALLA LUCE DEL DM 270/04 E
SUCCESSIVI DD.MM. SULLE CLASSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE**

Approvata il 7 novembre 2008

Le relazioni sono redatte ai sensi del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e successivi dispositivi.

Per ogni Facoltà è stata prodotta una relazione

Argomento

In base al mandato legislativo e alla normativa vigente, il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si è pronunciato, in questa fase istitutiva degli ordinamenti didattici in forza del riordino compiuto con il DM 270/04 e successivi dispositivi, su:

1. la corretta progettazione delle proposte istitutive;
2. la adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo;
3. la possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Il parere del Nucleo è richiesto come obbligatorio, ma non deve necessariamente confluire in un giudizio favorevole o meno circa le proposte istitutive e non diviene ostativo dell'iter della proposta nel caso di rilievi critici.

Metodo

La finalità dell'intervento del Nucleo si pone, dunque, su un piano di aiuto e di contributo al riordino dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Per ciò che concerne i punti 2 e 3 il Nucleo non ha rilevato particolari criticità o problematiche.

Per quanto riguarda la corretta progettazione dei corsi di studio (punto 1), il Nucleo ha ritenuto opportuno concentrare la sua disamina sui seguenti aspetti degli elementi inseriti nel RAD per ogni singolo corso di studio:

- 1) - Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 ovvero nella proposta di nuova istituzione e Motivi dell'istituzione del corso interclasse.
- 2) - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.
- 3) - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.
- 4) - Conoscenze richieste per l'accesso.
- 5) - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nell'esaminare i predetti punti, il Nucleo ha tenuto in considerazione quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale. Ha poi tenuto presente i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Il Nucleo, quindi, ha predisposto fascicoli distinti per facoltà, che sono stati consegnati e illustrati ai Presidi.

Comunicazione

Diffusione interna della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Presidi di Facoltà

Conclusioni del Nucleo

L'analisi condotta ha portato ad evidenziare i punti di criticità degli ordinamenti proposti, che sono stati riassunti su schede distinte per facoltà.

Il Nucleo ha messo a disposizione dei Presidi le osservazioni fatte ed è stato a disposizione per ogni chiarimento e aiuto che i Presidi e i docenti referenti hanno chiesto.

ATTIVITÀ DEL NUCLEO IN MERITO AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN SEDE DI ATTIVAZIONE DELL' OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2009/10

Approvata il 7 novembre 2008

Le relazioni sono redatte ai sensi del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e successivi dispositivi.

Per ogni Facoltà è stata prodotta una relazione

Argomento

Per quanto concerne gli adempimenti previsti per la fase di attivazione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2009/10; fase, che cadrà in stretta successione all'istitutiva, al Nucleo sarà richiesto dal Mur un parere circa il possesso da parte di ogni corso di studio dei requisiti necessari (e non più solo minimi) per l'attivazione. Gli eventuali corsi privi del parere favorevole del Nucleo non potranno essere inseriti nella banca dati ministeriale sull'Offerta Formativa (Off.F) e, pertanto, non potranno essere attivati.

Metodo

In vista di tali adempimenti, che vedono protagoniste le Facoltà, il Nucleo ha ritenuto utile fornire una ricca serie di dati e indicatori ad ogni Preside per i corsi di laurea di competenza, affinché le facoltà fossero in grado di effettuare le analisi necessarie e formalizzare le considerazioni di supporto alla proposta di attivazione. Ciò vale particolarmente per i corsi trasformati, per i quali vi è l'esperienza pregressa sull'andamento dei corsi preesistenti cui fare riferimento.

Il Nucleo, quindi, ha predisposto fascicoli distinti per facoltà, che sono stati consegnati e illustrati ai Presidi.

Comunicazione

Diffusione interna della relazione prodotta a:

- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Presidi di Facoltà